

Interrogazione n. 28

presentata in data 1 dicembre 2020

a iniziativa del Consigliere Biancani

Stato di avanzamento della realizzazione delle Ciclovie del Foglia, del Metauro e del Cesano

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che:

- la Regione Marche ha avviato da alcuni anni l'iter per la realizzazione della rete delle ciclovie delle Marche che si inserisce nel più ampio contesto del sistema nazionale delle ciclovie,
- tale rete è stata pensata per sviluppare la mobilità ciclistica in un'ottica di transizione verso sistemi di mobilità urbana più sostenibili, di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale, ambientale e culturale dei territori, di promozione del cicloturismo,
- la rete delle infrastrutture ciclabili regionale può essere un volano di sviluppo per la nostra economia, aprendo la strada ad un'offerta turistica esperienziale ed emozionale che coinvolge emotivamente, intellettualmente e fisicamente i turisti nella scoperta attiva dei paesaggi e dei territori con le loro tradizioni, l'arte, la storia, l'enogastronomia e le produzioni tipiche. Ma la rete ciclabile è anche una opportunità per fare un salto di qualità nella vita dei nostri territori e dei singoli cittadini e che, grazie a piste ciclabili comode, sicure e ben collegate, possono usare la bicicletta come mezzo di trasporto per gli spostamenti della vita quotidiana e per il tempo libero,
- essa prevede un asse costiero in direzione Nord-Sud, che fa parte della Ciclovia Adriatica Nazionale (inserita nel Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche), connesso a delle direttrici trasversali, lungo le principali vallate fluviali che realizzerà un sistema di mobilità dolce di collegamento tra le aree interne e la costa della nostra regione,
- in particolare nella parte settentrionale della regione sono previste:
 - la ciclovia del Foglia (Pesaro – Pian del Bruscolo – Belforte all'Isauro)
 - la ciclovia del Metauro: Fano – Urbino con due diramazioni: l'itinerario lungo la vecchia Flaminia (Fano, Fossombrone, Gola del furlo, Acqualagna, Cagli, Cantiano) e l'itinerario: Fano, Fermignano, Urbania, S. Angelo in Vado, Mercatello Sul Metauro, Borgo Pace,
 - la ciclovia del Cesano (Cesano di Senigallia – Serra Sant'Abbondio);

Considerato che:

- i procedimenti per la realizzazione delle sopra elencate ciclovie sono in corso già da tempo,
- in base alla convenzione sottoscritta dalla Regione Marche e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che regola il finanziamento delle ciclovie con il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 le obbligazioni giuridicamente vincolanti devono essere assunte entro il 31/12/2021, pena la revoca delle risorse assegnate quindi sostanzialmente entro tale data devono partire i lavori per la realizzazione di tali infrastrutture,

Considerato in particolare che:

- la ciclovia del Metauro, nel tratto Fano - Urbino affiancherà la ferrovia, al momento non utilizzata ma potenzialmente riattivabile nel contesto dell'istituzione della ferrovia turistica Fano-Urbino (prevista dalla L. 128/2017). Tale linea ferroviaria non è più utilizzata dal 1989, quasi 32 anni, e la legge prevede la sua riattivazione con finalità esclusivamente turistiche e non commerciali,
- affiancare la ciclovia proprio al tracciato della ferrovia turistica costituisce un valore aggiunto perché le due infrastrutture contribuiscono a rafforzarsi, a promuoversi e a valorizzarsi a vicenda. La pista ciclabile insieme al treno turistico possono offrire ai visitatori un'esperienza di scoperta dei territori più emozionale ed attiva;

Preso atto che:

- nel corso del procedimento per la realizzazione della ciclovia del Metauro è stata accertata la compatibilità del progetto con i vicini binari, in vista della riattivazione della linea ferroviaria turistica Fano – Urbino, con parere positivo espresso dalla Direzione Nazionale di Rete Ferroviaria Italiana. In particolare sono stati espressi due pareri di compatibilità da RFI (laddove RFI riveste il doppio ruolo di soggetto proprietario e di soggetto gestore), sia nella fase di progettazione, sia nel contesto della Conferenza dei Servizi per l'approvazione dello studio di fattibilità (conferenza ancora in attesa di ulteriori pareri da parte di altri soggetti). Da tali pareri ben circostanziati è scaturito anche il divieto di utilizzare i ponti e le gallerie della linea ferroviaria per la pista ciclabile, con la prescrizione di progettare tracciati alternativi oppure, nel caso dei ponti, di realizzare eventuali passerelle affiancate agli stessi;

Appreso dalla stampa che l'assessore regionale competente alle infrastrutture e ai lavori pubblici avrebbe espresso l'intenzione di non far proseguire l'iter per la realizzazione della pista ciclabile lungo la ex linea ferroviaria Fano – Urbino, in quanto ostacolerebbe il ripristino della ferrovia;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- quali fasi dei procedimenti di realizzazione delle ciclovie del Foglia, Metauro e Cesano siano attualmente in corso,
- entro quanto tempo, nei relativi cronoprogrammi, sono previsti i rispettivi inizi dei lavori, alla luce della scadenza del 31/12/2021 per l'assunzione delle obbligazioni definitive, giuridicamente vincolanti,
- se questa amministrazione regionale intenda proseguire nella realizzazione della rete ciclabile regionale, che prevede la realizzazione della Ciclovia Adriatica e delle ciclovie lungo i principali assi vallivi della regione,
- se risponde al vero l'intenzione, emersa da dichiarazioni riportate sulla stampa, di sospendere l'iter della realizzazione della ciclovia del Metauro, tratto Fano – Urbino, nel tracciato già individuato attiguo ai binari, per la quale è già stato espresso parere di compatibilità con la linea ferroviaria Fano-Urbino, riattivabile come ferrovia turistica ai sensi della L. 128/2017,

- qualora questa amministrazione intenda modificare il tracciato della ciclovia del Metauro, per la presunta incompatibilità fra la pista ciclabile e la linea ferroviaria (nonostante l'accertata compatibilità fra le due infrastrutture), se abbia valutato l'eventuale tempistica del nuovo procedimento da avviare ed il rischio di perdita delle risorse statali assegnate in caso di mancato rispetto della scadenza del 31/12/2021 per l'assunzione delle obbligazioni giuridiche definitive,
- se non ritenga inopportuno azzerare un percorso che ha visto la partecipazione ed il coinvolgimento dei Comuni interessati dal primo stralcio funzionale (Fano, Cartoceto e Colli al Metauro), Comuni che hanno condiviso il progetto in corso di approvazione,
- se si intenda destinare risorse al finanziamento di ulteriori progetti previsti nella rete delle ciclovie delle Marche (ciclovia adriatica e ciclovie lungo le vallate fluviali), oltre a quelli attualmente finanziati e in corso di realizzazione.